

ISTITUTO COMPRENSIVO 'LEONARDO DA VINCI'

SCUOLA PRIMARIA 'FRANCESCO BARACCA'

Anno scolastico 2014-2015

Intervento volontario Giancarlo Cavinato- Fondazione Trevisanato

Unita' di lavoro 'IL VIAGGIO'

Alunni Milton Campos, Orchidea Campos (classe quarta) , Gaia Braidich (classe quinta)

Inizio attività 15 ottobre

Due incontri settimanali quando presenti e quando il volontario non ha altri impegni – necessità di sospensione mese di aprile (lunedì 8:30- 10;15, mercoledì 8:30:10:10)

Tot. incontri: n. 28 al 18 maggio

Il materiale richiesto è pervenuto a inizio marzo, quindi è stato tutto acquistato in precedenza dal volontario.

Conversazione iniziale (presenti Milton e Orchidea; percorso pensato anche per Gaia, Aurora, Jasmine, assenti; più avanti si inserirà Gaia)

'Perché siamo qui?'

'Veniamo a recuperare quello che abbiamo perso perché siamo indietro' (Milton)

Molto diffidenti inizialmente.

- **I MOTIVI DEL VIAGGIARE, I TIPI DI VIAGGI**

Si viaggia per

- lavoro
- andare in ospedale
- tornare a casa
- per conoscere
- per fare esperienza
- per essere liberi
- per conoscere lo spazio

STIMOLO INIZIALE

Costruire un puzzle che rappresenti 'tutto quello che c'è nel mondo'



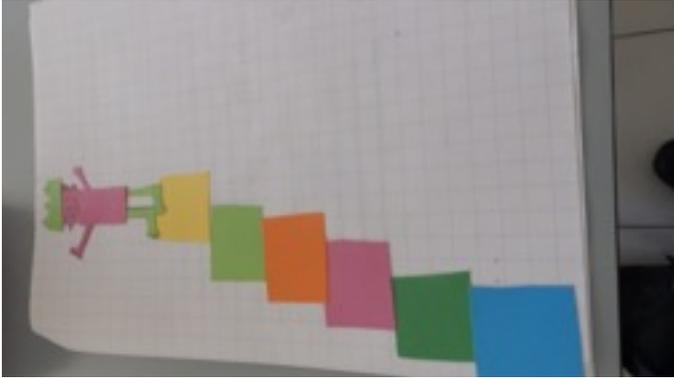
- **LAVORO SUI TESTI**

Individuazione degli elementi essenziali alla comprensione:

- I REFERENTI ESTERNI AL TESTO
- I CO-REFERENTI, GLI INDICATORI, I CONNETTIVI, I QUANTIFICATORI

(I 'FILI' DEL TESTO)

SITUAZIONI IMMAGINARIE



Partenza **da testi semplici** da 'Voglia di scrivere'

'Il banco che scappava'

Riscrittura di un testo con stessa struttura *'Il maestro che scappava'* che scrivono sotto dettatura
Variante *'Il maestro e i bambini spariti'*

'Il re che voleva raggiungere la luna'

Invenzione orale di una storia variando argomenti e titolo *'La luna che voleva raggiungere la terra'*
sempre scritta sotto dettatura

Nei due testi, analisi degli indicatori (pronomi, deissi, anafora,..) e congiunzione con i referenti

Gioco sugli indicatori con figure geometriche, animali (scelta fra più alternative- discriminazione di elementi)

Testi che richiedono di riflettere **sulle conoscenze** presupposte dal testo.

'I sei sapienti alla scoperta del mare' (Rodari) (quale informazione mancava?)

'La camicia della felicità' (Tolstoj)

'Le scimmie in viaggio' (Rodari) (struttura ricorsiva)

'La storia dell'elefante' (letta in due occasioni, non la ricordavano) (come si conosce)

'L'oggetto misterioso' (baccello con piselli)

Ricerca e lista delle informazioni esplicite

Ricerca di nessi fra le informazioni

Invenzione di storie con varianti es.: dettata la *'Storia dell'orologio'*(non nominato) Indovinelli su vari oggetti. Lavoro su immagini ambigue.

Presentazione di un **'immagine** (bambino in stazione)

Nucleo centrale, sfondo e figure (elementi isolati e insieme. Relazioni fra le parti)

Invenzione situazione (difficile costruire storia, fare ipotesi)

Attività di ribaltamento figura-sfondo tramite ritagli; comporre una nuova figura con elementi dello sfondo Far comporre figure componendo elementi. (casa, castello, treno)



Storie con supporti cartacei e trasformazioni.

'Storia del capitano Manolo'

'Storia del venditore di cappelli'

Ricostruzione fasi in sequenza.

Realizzazione di cappelli con giornali e nastri per la classe quarta. Narrazioni alla classe (no vogliono narrare. Assumono il ruolo di 'sarti', coadiuvanti, mimi).



Favola *'i vestiti nuovi dell'imperatore'* (Andersen) storia di imbrogli.

Discussione su verità e bugie.

Preparazione abiti con carta, sacchi di plastica, ornamenti, per tutta la classe.

Divisione testo in sequenze, sintesi per la narrazione a tutta la classe .

(invitati più volte a ripassare il racconto a casa non lo fanno, non ricordano passaggi)

Durante la narrazione alla classe loro mimano, devo raccontare io.

Non vogliono 'esporsi'. Milton aiuta Claudio.



Racconti a ‘piramide rovesciata’ (cfr. R. Simone, ‘*Maistock*’), con evento di precipitazione finale
‘Il mercante e il locandiere’ (storia di astuzie: invenzione di ‘imbrogli’)
Narrazione orale di ‘*Giufà e i fedeli*’

Racconto tratto da ‘*L’avventura di un uomo vivo*’ di G. K. Chesterton. **Scelta fra più finali.**
Completamento di storie (risulta difficile)

Storie a struttura tripartita

Ripresa esempio de ‘*Le scimmie in viaggio*’; storia ‘*Padre, figlio, asino*’ (l’invidia degli altri)
‘Tutto per un chiodo’. Invenzione di situazioni a ripetizione con struttura triadica.

Invenzione di situazioni con Gian Burrasca.

Racconto ‘*Mariano e il croccante*’.

L’osservazione. Le tracce.

Cacciatore e preda. Come far perdere le tracce (immagini in sequenza)

Testo ‘*Il re e il cavallo*’ (Bargellini)

Osservare, dedurre, comporre un insieme di indizi.

Consegna di ritagliare figure di cartone e provare a ricomporle in un insieme (treno, castello)

Riflessione: il significato è dato dall’insieme, non dalle parti isolate.

Cloze test. Completare inserendo nel testo ‘a buchi’ termini scelti da un repertorio.

Lavoro sulle inferenze e la coerenza semantica.

‘*Storia di Marzuk e la ciotola*’ storia araba

Significato termini (ciotola), titolazione, personaggi luoghi tempi domanda chiave (struttura inventariale)

‘*Il vaso rotto*’ storia cinese

‘*La camicia della felicità*’ (riproposta come cloze- non ricordavano di averla letta)

‘*Tutto per un chiodo*’ con scelta multipla dei termini da inserire. (testo riproposto come verifica)

Correzione tramite confronto con il testo completo da parte loro.

Correzione di testi incrociata. Ognuno corregge il testo dell’altro/a.

Coinvolgimento della classe (non delle classi come progettato con le insegnanti in quanto Gaia si è trasferita)

Favola ‘*I musicanti di Brema*’ (f.lli Grimm)

Analogia con fiaba italiana a struttura iterativa ‘*Gallo cristallo...*’

Costruzione personaggi in cartoncino.

Racconto alla classe con il ‘grembiule delle storie’

Coro con versi dei 4 animali e orchestra (suonare carta, suonare nastri di stoffa).

Sintesi e divisione in sequenze storie per poterla narrare/ leggere.



Il 'grembiule delle storie'

SITUAZIONI REALI

Storia '*Bocca cucita*' (a seguito dell'uccisione di bambini a Peshawar); testo pensato per l'elaborazione del lutto; non piace e non interessa, su richiesta di un loro pensiero non scrivono nulla.

Racconto '*Il pifferaio di Hamelin*' (rapimento di bambini).

Brano da '*Il topo e suo figlio*' (romanzo di Russell Hoban, ed. Adelphi) letto a capitoli nell'arco di tre mesi '*Cos'è un territorio?*'

Accostamento alla situazione di indeterminazione e nomadismo. E raffronto con la loro vita quotidiana e le loro aspettative. E' meglio viaggiare o essere stanziali?

Ricerca dei significati di termini. Intitolazioni.

'*Storia di Hakim*' una storia di emigrazione con peripezie (guerra, fuga, grotta, attraversamento montagne, viaggio fortunoso, inganno dello scafista, arrivo,...) trascritta un'insegnante su racconto di un bambino kosovaro in fuga al tempo della guerra (non colpisce, accolta con indifferenza).
Discussione. Confronto con l'oggi (arrivo di migranti sugli scafi)

Carnevale. Scheda '*Il mondo alla rovescia*'.
Cultura orale e tradizioni popolari.

LETTURE DI OPERE

'*Il topo e suo figlio*' (v. sopra)

Costruzione delle sagome degli animali protagonisti. Realizzazione giostra. Progetto e costruzione della casa delle bambole.
(concretizzazione e animazione del testo con supporti)
Presentazione alla classe



'Il giornalino di Gian Burrasca' (su loro richiesta)

ALUNNO MILTON CAMPOS

Età 12 anni classe IV° A

Inss. Pinzoni Coquio Dall'Ara

Ambito di intervento: area delle competenze linguistiche e aspetti motivazionali

Obiettivi:

- sviluppo linguaggio parlato extra situazioni concrete dirette
- scrittura autonoma
- idea di coerenza e coesione testuale
- comprensione approfondita della lettura
- autostima
- interazione con la classe

Osservazioni:

- intelligenza vivace
- discreto sviluppo verbale- frasi complete ma codice ristretto, limitato possesso lessicale
- buona pianificazione verbale di sequenze di azioni note
- mette in relazione elementi ed eventi
- svalorza la sorella ('non dice nulla, non pensa nulla')
- rivolge all'adulto domande provocatorie (nella fase iniziale)
- racconta di guidare, bere alcoolici, episodio etilico del fratello maggiore
- impegno su attività operative e piccoli progetti. Buona manualità
- non ama emergere e rifiuta lo svolgimento di attività di fronte a tutta la classe
- avvio alla pianificazione del testo, ma sempre su stimolo e proposta (e dettatura dell'adulto)
- permanenza nello scritto di elementi deittici del parlato in situazione, ripetizioni
- assenza punteggiatura e segni prosodici, interpunzioni, segmentazione sintagmi (unuomo)
- comprensione: livello inventariale di superficie. Riconoscimento degli elementi (personaggi luoghi tempi); maggior difficoltà nel rispondere a domanda di comprensione che implica la revisione delle connessioni fra le parti
- non titolazione di testi significativa, spesso banale e senza cogliere il nucleo centrale di significato
- difficoltà nel riconoscere- rievocare- raccontare storie lette
- spesso dopo poco tempo davanti ad un testo dice di aver finito: resistenze, specialmente con testi di realtà con episodi che possono richiamare la sua situazione , lettura superficiale senza partecipazione

- cloze test: lentezza, incertezze nello scegliere fra diversi termini, svogliatezza, procedimento per tentativi
- nonostante tutto, collaborativo e disponibile pur con suoi ritmi
- dimensione di personalità matura, quasi adulta; differenza di età e di interessi rispetto ai compagni (13 anni a gennaio)
- non apprezza e non collabora con le sorelle e in genere con bambine
- si prende a cuore l'alunno disabile durante alcune attività comuni
- parecchie assenze

ALUNNA ORCHIDEA CAMPOS

Età 11 anni classe IV° A

Inss. Pinzoni Coquio Dall'Ara

Ambito di intervento: area delle competenze linguistiche e aspetti motivazionali

Obiettivi:

- sviluppo linguaggio parlato extra situazioni concrete dirette
- scrittura autonoma
- idea di coerenza e coesione testuale
- comprensione approfondita della lettura
- autostima
- interazione con la classe
- CONCENTRAZIONE- ATTENZIONE

Osservazioni:

restia a impegnarsi, reattiva, umorale, spesso negativista. Tono di voce sempre sopra le righe. si appoggia al fratello con il quale però litiga e si sente non apprezzata (lavora se e quando lui lavora: dipendenza e opposizione)

passività, assenza di iniziativa

non dimostra pensiero autonomo o non vuole esprimersi, resistenze

linguaggio frammentario, implicito, legato alle situazioni contingenti

non uso di spiegazioni e di messa in relazione, linguaggio paratattico

lessico povero, assenza di esperienze e conoscenze

pianificazione debole

resistenze e difficoltà a volte anche nelle attività manuali e grafiche (si fa pregare per disegnare e colorare, dice sempre di non essere capace)

testi molto limitati, assenza di pianificazione, punteggiatura, segni di interpunzione

alla proposta di inventare situazioni e testi o di riscrivere un testo si blocca o imita dagli altri

difficoltà di sintesi, di divisione di testi in sequenze, di comprensione (anche inventariale), di

pianificazione dello scritto

cloze test: difficoltà di scelta e inserimento di termini, procede per tentativi anche se a volte

dimostra delle intuizioni più del fratello

i testi la lasciano indifferente, non la coinvolgono

difficoltà di comprensione degli indicatori ('gli' in 'togliergli',...)

difficoltà di riconoscere situazioni, raccontare, riconoscere e rievocare storie lette in precedenza
rifiuto di esibirsi, di raccontare in classe (al massimo accetta di mimare parti di una storia)
dimensione di personalità complessa, reattiva, umorale, protestataria o taciturna, a volte remissiva
di fronte ai maschi (presto 12 anni)
dipendenza da altri, non autonoma, non esprime propri pensieri
sembra rassegnata, demotivata
parecchie assenze

ALUNNA GAIA BRAIDICH

Età 11 anni classe IV° A

Inss. Pinzoni Coquio

Ambito di intervento: area delle competenze linguistiche e aspetti motivazionali

Obiettivi:

- sviluppo linguaggio parlato extra situazioni, capacità di argomentazione
- correttezza nella scrittura autonoma
- idea di coerenza e coesione testuale
- comprensione approfondita della lettura
- relazionalità
- aspetti motivazionali
-

dal 15 ottobre assente ritorno 10 dicembre, inizia a partecipare dal 15 dicembre
parecchie assenze, dal 20 aprile al mio rientro dopo un mese fuori Italia non c'è più, trasferita a
Rimini su 28 interventi effettuati al 18 maggio ne ha frequentati 14 (tre mesi e mezzo di
frequenza)

osservazioni:

personalità per certi versi enigmatica, sorriso ambiguo, pensiero indecifrabile, a volte sembra che la
disgustino le proposte o la lascino del tutto indifferente

non interviene mai spontaneamente, esegue passivamente quanto viene proposto

tono basso, parla sottovoce, solo se richiesta

sfugge lo sguardo

in situazioni di interazione con altri preferisce tacere

non parla con gli altri che in rare occasioni durante attività operative chiedendo loro di fare cose
per lei sembra sempre a latere rispetto a loro o superiore, indifferente, come ritenendosi diversa

il 14 ottobre la sua famiglia e le famiglie che hanno trasferito due alunne in altra scuola (Fucini,
Favaro) hanno avuto un conflitto non chiede di loro a differenza delle due trasferite

linguaggio evoluto, anche in grado di descrivere.- rievocare.- esprimere al di fuori delle situazioni dirette

discreta padronanza lessicale , uso sintattico

ricostruzione di eventi, situazioni, racconti con discreta padronanza

molta cura nelle produzioni manuali, scelta e accostamento colori e forme, creatività

scrittura sufficiente pianificazione pur con molti errori, non revisione

lettura discreta comprensione anche in profondità, bene nei cloze test, scelta dei termini corretta

non partecipa alle invenzioni di testi, scrive passivamente quanto viene dettato

dimostra interesse per un testo di realtà, fa domande sulla guerra, colloca il Kosovo, paragone con le vicende attuali dei migranti

nella divisione di testi per la narrazione alla classe tace con la faccia scocciata

molto difficile individuare e lavorare su un suo interesse, sembra che tutto scivoli senza coinvolgere anche se la memoria di lavoro è buona